



FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHTA' EGIZIE DI TORINO

Sede Legale in Torino -Via Accademia delle Scienze 6

C.F. n. 9765600011

Fondo di dotazione euro 750.000 (interamente versato)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429 c.c.

Vi ricordiamo che il comma 2 dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, prevede che il Collegio dei revisori dei conti verifichi *“l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile”*. Inoltre, il Collegio esercita *“le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile”*.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Collegio dei Fondatori in data 28 novembre 2016.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ai sensi delle summenzionate disposizioni statutarie, abbiamo svolto entrambe le funzioni di vigilanza sull'amministrazione e di revisione legale dei conti e, con la presente Relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

La presente relazione è quindi suddivisa in due parti: la sessione A) relativa alla *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e la sezione B) concernente la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A. Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. 39/2010

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2016, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2016, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2017 e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori (composto da "Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa" quest'ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del Collegio dei Revisori la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Il Collegio ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal

giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A giudizio del Collegio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio ritiene di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, seppur tenendo conto che è giunta al termine la fase di adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono variate in considerazione del maggior sforzo "produttivo" richiesto alla struttura;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le previste riunioni e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e dal personale della Fondazione e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore, con l'organo amministrativo e con il personale della Fondazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dagli organi competenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito al sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale "Costi di impianto e ampliamento" aventi utilità pluriennale;
- così come illustrato nella nota integrativa, le spese incrementative e per migliorie su beni di terzi accolgono, principalmente, i costi sostenuti in relazione al progetto straordinario di rifunzionalizzazione e ammodernamento del Museo delle Antichità Egizie di Torino; tali spese si riferiscono agli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione già ultimati sugli edifici oggetto di conferimento in uso e, pertanto, rientrati nella piena disponibilità della Fondazione. In considerazione

dell'utilità economica futura di tali spese, il periodo di ammortamento è stato generalmente previsto fino al 2034, termine della Fondazione, così come previsto dall'art. V dell'Atto Costitutivo;

- il Collegio ha svolto la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il bilancio, sottoposto all'esame ed approvazione del Collegio dei Fondatori, evidenzia un pareggio di bilancio, dopo aver iscritto tra i proventi, come indicato dalle linee guida per la redazione del bilancio di esercizio degli "Enti non profit" a cura dell'Agenzia delle Onlus, l'importo di Euro 2.434.922 dal Fondo di ristrutturazione a copertura delle quote di ammortamento dell'esercizio in commento relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione, e l'importo di Euro 53.591 dagli utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente e dopo aver iscritto Fondi di scopo, a copertura di spese necessarie per il perseguimento delle finalità della Fondazione, per complessivi euro 764.517.

Conclusioni

Sulla base di quanto precede e in considerazione dell'attività svolta in adempimento della revisione legale dei conti, il Collegio dei revisori, per quanto di propria competenza, non ravvisa motivi ostativi in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori.

Torino, lì 11 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Luca Piovano

Il Revisore Massimo Lapucci

Il Revisore Roberto Bianco

(firmato in originale)